

## **Lo squilibrio fra i sessi nella popolazione e il mercato del lavoro delle donne: evidenze dello shock della Grande Guerra in Italia**

Negli ultimi cento anni, le nazioni ad alto reddito hanno assistito a un notevole aumento della partecipazione economica delle donne, e l'Italia non ne è eccezione. Questo studio esplora la partecipazione femminile alla forza lavoro (LFP) nelle diverse municipalità italiane e cerca di comprendere gli effetti a lungo termine della Prima Guerra Mondiale—un significativo shock demografico—sulla LFP femminile in Italia. La guerra, che ha provocato una significativa perdita di soldati italiani, ha alterato il rapporto tra i sessi in molte comunità, costringendo molte donne ad entrare nella forza lavoro nel dopoguerra. Traendo parallelismi con uno studio correlato in Francia, questa ricerca esplora i comportamenti lavorativi delle donne italiane nate durante e subito dopo la Prima Guerra Mondiale (1916-1930). I risultati preliminari suggeriscono che le donne nate in municipalità con un numero più elevato di vittime tra i soldati della Prima Guerra Mondiale hanno una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Questo fenomeno può essere spiegato considerando che le donne che sono entrate nella forza lavoro negli anni del dopoguerra potrebbero aver instillato visioni più progressiste sull'occupazione femminile nelle generazioni successive. Questo documento esamina ulteriormente l'interazione tra esperienze storiche, credenze individuali e il loro impatto collettivo sui ruoli di genere e le prospettive sociali riguardo alle donne nella forza lavoro.

### **Locally biased sex ratios and female labor market outcomes: evidence from Italy**

Over the past century, high-income nations witnessed a marked increase in women's economic participation, with Italy being no exception. This study explores differences in women's labor force participation (LFP) across different Italian municipalities and seeks to understand the long-term effects of World War I—a significant demographic shock—on female LFP in Italy. The war, which resulted in the significant loss of Italian soldiers, altered the sex ratio in many communities, pushing many women to enter the labor force post-war. Drawing parallels with a related study in France, this research employs an empirical approach to explore the working behaviors of Italian women born during and shortly after World War I (1916-1930). Preliminary findings suggest that municipalities with higher WWI soldier casualties exhibited increased female LFP. This phenomenon may be explained by considering that women entering the workforce in the post-war years might have instilled more progressive views on female employment in subsequent generations. This paper further examines the interplay between historical experiences, individual beliefs, and their collective impact on gender roles and societal perspectives toward women in the workforce.